

UNA CORSA DA PROTAGONISTA CON PEUGEOT-AUTOSPRINT

F. R. TAGLIARDO
A PAG. 47

AUTO SPRI NT

n. 38

ANCHE SU IPAD-ANDROID-WEB

Anno LVII - Settimanale - 24-30 settembre 2014

3 Euro



GP SINGAPORE

C'è tanta Ferrari sul podio!



WTCC

**Yvan Muller
campione
per la 4ª volta**



L'ARTISTA di STRADA

SETTEBELLO SEB

Perché solo la sua Red Bull non si ferma mai? Cosa c'è dietro la presunta "fortuna" di Vettel



RALLY TRICOLORE

Targa alterna

ANDREUCCI SULLA 207 PER CERCARE DI DIFENDERE LE CHANCES DELLA PEUGEOT NEL COSTRUTTORI CONTRO LA SKODA DI SCANDOLA. IN SICILIA SARÀ SFIDA A DUE

di Daniele Sgorbini
foto Pettini

Solo per questa volta, recitava Paolo Andreucci nel video preparato per annunciare il ritorno all'impiego della gloriosa 207 Super2000 al Costa Smeralda. In quel simpatico siparietto, il sette volte campione d'Italia lasciava in officina la piccola 208 R2, per risalire sulla vettura che gli ha dato quattro titoli consecutivi ed andare a stravinçere in Sardegna, segnando tempi che l'avrebbero fatto ben figurare persino in mezzo alle Wrc del Mondiale. Qualcuno non ci aveva creduto ed alla fine ha avuto ragione: Paolo Andreucci ed Anna Andreussi ritroveranno la 207 anche al Rally Targa Florio in programma nel week-end. Con il titolo Costruttori ancora da aggiudicare e con un vantaggio di nove punti sulla Skoda, gli uomini di Peugeot Italia hanno deciso di non lasciare nulla al caso e hanno calato l'asso. Una mossa in parte preventivabile e che contribuisce non poco ad aggiungere pepe ad una gara che mai come in questa edizione è attesa dagli appassionati siciliani e non solo.

Del resto, il salvataggio dell'ultim'ora operato dall'Acì, ha permesso di mantenere in vita la gara più antica del mondo e di allestire un'edizione del Rally Targa Florio che sarà comunque da ricorda-

TUTTO CONCENTRATO IN UNA TAPPA TOSTA

Targa (13,4 km)
alle 8.15; 12.48; 17.21

Collesano (14,4 km)
alle 9.23; 13.56; 18.29
Piano Battaglia (13,7 km)
alle 9.51; 14.24; 18.57

Polizzi (8,7 km)
alle 10.28; 15.01; 19.34

re. Una tappa soltanto - è vero - ma bella impegnativa, con partenza alle 7.30 ed arrivo alle 21, dopo dodici prove speciali per poco più di 110 km contro il cronometro. In mezzo, due parchi assistenza veri più uno breve di quindici minuti appena prima della cerimonia d'arrivo. Bisognerà insomma saper gestire gomme e vetture sui scivolosi asfalti della Targa, strade che da sempre richiedono una tecnica di guida sopraffina ed un'attenzione decisamente sopra la media.

Un banco prova importante per il neo campione Umberto Scandola e per i tanti che proveranno a mettere il muso della loro vettura davanti a quello della Fabia da poco decorata con lo scudetto. Ma anche una festa per il pubblico siciliano, che da sempre si stringe attorno alla propria gara. Cosa che farà certamente anche questa volta, ad iniziare dalla partenza, sabato sera dalle 22.30, a Campofelice di Roccella, proprio dove il mito della Targa ha avuto inizio.

Il giorno dopo, nuovo abbraccio della gente, se possibile ancora più intenso e caloroso, con il parco assistenza collocato anch'esso nel cuore di Campofelice. ●



IL LEONE CON I COLORI DELLA SICILIA

Dopo il successo nel Rally Costa Smeralda (sopra), in Peugeot Italia hanno deciso di schierare nuovamente Andreucci con la 207 S2000, per l'occasione decorata con i colori della Trinacria (sotto). In alto, la Renault Clio R3 di Bosca



TRE IN CORSA PER IL PRODUZIONE

ALESSANDRO BOSCA

Vettura: Renault Clio R3C

Team: Balbosca

Punti: 50

Scarto: ritiro (Adriatico)

Campione se: vince o arriva secondo (in questo caso titolo alla pari con Nucita)

ANDREA NUCITA

Vettura: Citroën Ds3 R3T

Team: Altered

Punti: 47

Scarto: ritiro (San Marino)

Campione se: vince (ma se Bosca arriva secondo sono campioni entrambi)

ALEX VITALINI

Vettura: Citroën DS3 R3T

Team: Wita Team

Punti: 40

Scarto: 4 punti (Ciocco)

Campione se: vince e si ritirano sia Bosca che Nucita

La Renault sfida la Citroën

NEL TRICOLORE PRODUZIONE, BOSCA E LA CLIO SONO AL COMANDO DAVANTI A NUCITA E VITALINI. IL CALCOLO DELLE PROBABILITÀ

È volata a tre nel Campionato Italiano Produzione, che si conclude con la Targa Florio. Nella serie che ha incrociato profondamente i propri destini con i monomarca promossi da Citroën e Renault, la matematica tiene ancora in corsa Alessandro Bosca (che ha già messo le mani sul Trofeo Renault Clio Top), Andrea Nucita ed Alex Vitalini. Il primo però, vittima di una foratura più che sospetta in Friuli, si dice pronto a disertare la trasferta siciliana come forma di protesta estrema per quanto accaduto, in polemica con la mancata presa di posizione della nostra Federazione.

Un peccato enorme, per una stagione iniziata alla grande, con due vittorie sugli asfalti di Ciocco e 1000 Miglia, proseguita con una battuta a vuoto all'Adriatico, con un buon secondo posto a San Marino e col quarto a Cividale. Il cammino di Nucita invece è stato più tranquillo all'inizio - secondo al Ciocco e all'Adriatico, quarto al 1000 Miglia, ritirato a San Marino - e ha imboccato la strada per il successo in Friuli. Più regolare infine Vitalini, che ha segnato il proprio miglior acuto nell'ultima gara - dove è pure salito sul podio della classifica assoluta - e che ha sempre portato al traguardo la propria Citroën Ds3.

La Targa Florio è, sulla carta, la gara di Nucita, che pur essendo nato a Messina corre praticamente in casa. Per mettere le mani sul titolo, il pilota del team Altered deve vincere, ma se Bosca fosse secondo, il siciliano ed il piemontese finirebbero esattamente a pari punti. E con lo stesso numero di vittorie sarebbero entrambi campioni! Una vittoria di Bosca, invece, assegnerebbe il titolo al pilota Renault in via esclusiva. Più complicata la corsa allo scudetto per Vitalini, che in caso di successo in Sicilia arriverebbe a 51 punti validi e dovrebbe dunque sperare nei guai altrui per laurearsi campione. ●